

REDAZIONE DI NAPOLI
Riviera di Chiaia, 215 - 80121
Tel. 081/498111 - Fax 081/498285

CAPO DELLA REDAZIONE
GIUSTINO FABRIZIO

INTERNET
e-mail
napoli@repubblica.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Tel. 081/498111
segreteria_napoli@repubblica.it

TAMBURINI
Fax
081/498285

PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A.
Riviera di Chiaia, 215 - 80121 Napoli
Tel. 081/4975811 - Fax 081/406023

Dopo l'aggressione in vico Maiorani, il Comune chiede scusa e invita di nuovo il turista Usa. Donna incinta picchiata e rapinata

Decumani, terra di nessuno

Telecamere "cieche" e vigili assenti. "Intervenga il prefetto"

LA CITTÀ

La fatica quotidiana del turista

MASSIMILIANO PALMESE

Sono vent'anni che arrivo da Roma, la città in cui vivo, a Napoli, la città in cui sono nato, almeno una volta ogni due mesi. E ogni volta, da vent'anni, alla Stazione Garibaldi lotto le stesse lotte. Intanto lotto per non farmi deprimere da quello su cui mi cade l'occhio (e su cui cadrà l'occhio di un qualsiasi turista di una qualsiasi parte del pianeta in arrivo a Napoli). Quello su cui cade l'occhio è una stazione grigio-scura. Sporca, fetida, triste. Pericolosa di giorno, e non so trovare un aggettivo per la notte. Nel grigiore vedo i turisti anasparsi, e galleggiare come mucillaggine una massa di gente perduta. Tossici e tossiche, in primis. Sbandati a vario titolo. Ragazzini alla ricerca dei soldi per comprarsi le nike e vecchi signori pronti a dare ai ragazzini i soldi per comprarsi le nike. In cambio di tre minuti di tete à tete. Nei bagni. Nei treni in attesa di partire. Sui binari morti. Se c'è un po' di tempo anche verso Corso Meridionale. Se c'è ancora più tempo fino al Centro Direzionale. Se poi c'è addirittura un'oretta si prende una camera in hotel (a una stella, piazza Garibaldi ne è piena). Anche a Milano vedo gente perduta, anche a Bologna, non è questo il punto. Per esempio alla Stazione Termini di Roma si vedono vetrine di negozi lucenti all'interno, ma subito all'esterno è in assetto un esercito di prostituti (i maghrebini sono merce superata, ora va di moda l'Est Europa: polacchi, cechi, bulgari, rumeni, e zingarelli per tasche meno abbienti). E cosa è meglio? La vera povertà spiatellata, o l'esibizione — oscena, quella sì — del falso benessere?

SEGUE A PAGINA IX



Port'Alba: una telecamera per il controllo della zona puntata verso il cielo

Telecamere di sorveglianza spente e assenze delle forze dell'ordine in strada. Turisti indifesi per le vie dei Decumani. Il sessanta per cento dei vigili urbani è in ferie, sono solo duecento quelli in servizio in tutta la città: nessun presidio a piazza del Gesù ieri pomeriggio. Le Municipalità di Montecalvario e San Lorenzo chiedono l'intervento del prefetto. Il sindaco Iervolino e il presidente del Consiglio comunale Impegno si scusano con il giovane turista americano, scippato in vico dei Maiorani e assalito dalla folla che difendeva i delinquenti, e lo invitano a tornare a Napoli. Martedì sera un altro gravissimo episodio: una donna, incinta di sei mesi, è stata aggredita a calci e pugni da un rapinatore in via Leoncavallo, una traversa di piazza Municipio. A salvarla l'intervento di due poliziotti che effettuavano servizio di scorta, solo casualmente di passaggio in zona. In manette l'aggressore.

CAROTENUTO, CLEMENTE, DE ARCANGELIS e ROMANO
A PAGINA II e III

Parla il procuratore di Nola

Per i rifiuti c'è una svolta tregua fra pm e Catenacci



Il procuratore Adolfo Izzo

ANTONIO CORBO

Si dice: se non riapre Tufino, si blocca la raccolta dei rifiuti in tutta la regione. Ma si dice anche questo: Tufino non riapre, finché dura lo scontro fra Procura di Nola e Commissariato. Procuratore Izzo, l'emergenza è nelle sue mani. «Se si pensa questo, mi dispiace. È il momento di chiarire tutto. La verità interessa?»

SEGUE A PAGINA IV

Frattaminore, il paese in chiesa per il ragazzo caduto in un cantiere edile mentre lavorava. Autocritica dei politici

“Giovanni, una morte ingiusta”

Mille ai funerali del sedicenne. La Cgil: fermare il massacro

Oltre mille persone, ieri mattina, ai funerali di Giovanni Ponticelli, 16 anni, il baby manovale di Frattaminore morto per un incidente sul lavoro. Il sindacato polemizza: «Bisogna fermare il massacro». La politica fa autocritica e auspica «vigilanza spietata» nei cantieri. Intanto a Casavatore, niente parterre istituzionale per l'addio a Ferdinando Fiore, l'altro operaio morto di lavoro nero, la cui famiglia continua a vivere nell'ex motel Agip di Secondigliano da otto anni.

CONCHITA SANNINO
A PAGINA V



Il parroco benedice la bara bianca di Giovanni

Blitz delle forze dell'ordine

Coroglio sequestrato lido abusivo sotto costone a rischio

A PAGINA VI

LE IDEE

Federalismo contrario alla storia

MASSIMO SCALFATI

Nell'arco di un mese il professor Massimo Villone ha pubblicato su "La Repubblica" due articoli dedicati al federalismo, in cui egli avvisa del pericolo che questa idea, seppure nettamente sconfitta nel referendum costituzionale, stia riemergendo subdolamente per strade traverse. Nel primo articolo, in sostanza, egli ha sottolineato che il netto risultato referendario ha posto una pietra tombale su ogni ipotesi di riforma della Costituzione in senso federale e che, quindi, sbagliano quei settori del centrosinistra i quali, immediatamente all'indomani del referendum, hanno avviato un dialogo con il centrodestra e addirittura hanno tenuto appositi incontri per tentare di pervenire comunque ad una riforma federalista, questa volta condivisa e non più a colpi di maggioranza. Nel secondo articolo (mi scuserà l'autore se estraggo solo qualche aspetto dal suo complesso pensiero) egli paventa che, ai sensi dell'articolo 116 della Costituzione, così come riformata dal centrosinistra nel 2001, qualche regione finisca per chiedere un'autonomia differenziata (come per ora sembravano volere fare Lombardia e Veneto) e che tale richiesta possa innescare un meccanismo emulativo da parte di altre (come la Campania di Bassolino che si accoda per mero calcolo).

SEGUE A PAGINA IX

IL CASO

Ravello, iniziativa dell'ufficio tecnico per le aree. Ma la polemica continua

Auditorium, via agli espropri

MARIA ROSARIA SANNINO

L'auditorium di Niemeyer andrà avanti anche contro la "volontà politica" dell'amministrazione di Ravello. L'ufficio tecnico del piccolo comune costiero ha deciso di ignorare l'indirizzo espresso dal sindaco, Paolo Imperato, e ieri ha dato avvio alle procedure di esproprio per le aree dove sorge la struttura. Il provvedimento blocca così la procedura per la nomina del commissario ad acta.

SEGUE A PAGINA IX



Il plastico dell'auditorium

Al via da stasera il festival

Paestum Jovanotti e il teatro nei templi

TRICOMI A PAGINA XII

TORRE GAIA
wine resort

calici di stelle

giovedì 10 agosto

TORRE GAIA
Dugenta - Benevento
0824.978374
www.torregai.net